

Codice A1816A

D.D. 25 marzo 2016, n. 696

Polizia Idraulica: 5583 - Opere di: Realizzazione guado con asportazione materiale litoide vol. inferiore a 10.000 mc. - Realizzazione guado sul Rio Ghidone (o Tiglietto) con asportazione materiale litoide di volume inferiore ai 10.000 mc nel comune di Cherasco (CN) - Richiedente: F.P. Beton S.r.l. - Cherasco

In data 25/12/2015 la Ditta F.P. Beton S.r.l. con sede in Cherasco, Via Stura n. 14, ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di un guado sul Rio Ghidone (o Tiglietto) nel comune di Cherasco consistente in:

- demolizione di scatolare, tubazioni e manufatti in cls. presenti in confluenza fiume Stura e formanti l'attuale attraversamento con pista camionabile del Rio Ghidone;
- realizzazione guado tracimabile a corda molle su tubi in cls. Ø interno 200 cm;
- abbassamento della soglia di scarico in Stura e ricalibratura d'alveo per un tratto di circa 250 m;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Arch. Pier Giuseppe Abello e dall'Ing. Pier Franco Brizio in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere e dei lavori di che trattasi.

In seguito a verifica preliminare degli elaborati progettuali e sopralluogo del 18/01/2016, lo scrivente Settore ha formulato richiesta di documentazione integrativa con nota Prot. n. 4419/A1816A del 01/02/2016. Gli elaborati di progetto opportunamente modificati sono pervenuti da parte della ditta in data 09/02/2016 al Prot. n. 5976/A1816A. In tali elaborati è prevista l'asportazione di materiale litoide nel tratto d'alveo di circa 250 m a monte della confluenza.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi (dal 18/02/2016 al 04/03/2016) all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 16/03/2016 é stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Ghidone (o Tiglietto) con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. la volumetria complessiva del materiale litoide asportabile dovrà essere inferiore a 10.000 mc come prescritto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.;
- b. gli imbottimenti di sponda con il materiale movimentato non dovranno generare innalzamenti dei cigli di sponda attuali e comunque non potranno avere quote superiori al piano di campagna della sponda opposta;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;

- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta F.P. Beton S.r.l. con sede in Cherasco, Via Stura n.14, ad eseguire le opere di realizzazione guado sul Rio Ghidone (o Tiglietto) con asportazione materiale litoide di volume inferiore ai 10.000 mc nel comune di Cherasco, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza (Relazione tecnica; Tav.A-Estratti di mappa, ortofoto, rilievo; Tav.1-Particolari armatura); ed alle tavole successivamente trasmesse (B1-Planimetria di progetto; C1-Sezioni trasversali e longitudinali) che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. **le opere di realizzazione del guado potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;**
2. **per i lavori di estrazione materiale litoide previsti in progetto (volumetria ammessa inferiore a 10.000,00 mc) si dovrà formalizzare apposita istanza ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i. e potranno avere inizio solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale e il versamento del relativo canone;**
3. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
8. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.);

14. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE
Ing. Gianpiero CERUTTI